



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO-ATTIVITA' PRODUTTIVE (SEAP)
OSSERVATORIO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (ORAE)**

Assunto il 23/04/2020

Numero Registro Dipartimento: 331

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4878 del 29/04/2020

OGGETTO: APERTURA, COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE FINALE DI UNA CAVA A CIELO APERTO PER L'ESTRAZIONE DI INERTI IN LOCALITÀ SAETTA DEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS). DITTA EDIL SERVIZI SRL.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

PREMESSO CHE

- con legge regionale n. 40/2009 è stata approvata la normativa riguardante le *“Attività estrattive nel territorio della Regione Calabria”*;
- con delibera di Giunta Regionale n. 172 del 27.04.2011 è stato approvato il Regolamento regionale n. 3 del 5 maggio 2011 inerente il *“Regolamento di attuazione della legge regionale 5 novembre 2009, n. 40 - Attività estrattiva nel territorio della regione Calabria”*, successivamente modificato con delibera di Giunta regionale n. 515 del 06.12.2012 e con delibera di Giunta regionale n. 172 del 25.05.2015;
- l'art. 26 della L.R. 40/2009, comma 1, dispone che *“Non possono essere rilasciate autorizzazioni per l'apertura di nuove cave fino all'entrata in vigore del PRAE, salvo quanto stabilito al presente articolo”*;
- l'art. 26 della L.R. 40/2009, comma 2, dispone che *“... l'apertura di nuove cave e torbiere, in assenza del PRAE, può essere autorizzata dalla Giunta regionale solo in caso di preminente e urgente interesse pubblico comunale o sovracomunale, previo parere vincolante delle Commissioni consiliari competenti in materia di attività produttive e ambiente, sulla base delle risultanze di specifica conferenza di servizi.”*;
- l'11.10.2016, presso lo Sportello Unico del comune di Spezzano Albanese, la ditta Edil Servizi Srl ha presentato istanza relativa al progetto *“Apertura, coltivazione e sistemazione finale di una cava a cielo aperto per l'estrazione di inerti nel Comune di Spezzano Albanese (CS)”*;
- con lettera prot. n. 15605 del 22.11.2019, il SUAP del Comune di Spezzano Albanese ha indetto conferenza di servizi simultanea da svolgersi ai sensi ex art. 14-ter della legge 241/1990.

VISTI

- il Decreto Dirigenziale n. 1227 del 05.03.2018 con il quale il Dipartimento Ambiente e Territorio ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni;
- il parere favorevole con prescrizioni (*acquisizione Delibera di Consiglio Comunale che dichiara l'interesse pubblico dell'opera e il rinnovo del contratto di locazione*) del 16.10.2018 espresso dal Comitato Tecnico dell'ORAE per il progetto in oggetto;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Spezzano Albanese n. 18 del 04.04.2019 con la quale, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 40/2009, è stato dichiarato l'interesse pubblico comunale all'approvazione del progetto di cui in oggetto (Allegato A);
- il contratto di affitto del terreno stipulato tra le parti il 09.12.2018, e registrato all'ufficio di Cosenza dell'Agenzia delle Entrate il 10.12.2018;
- il verbale della seconda e conclusiva seduta della Conferenza dei Servizi del 04.02.2020 dal quale si rileva che *“... Per quanto suddetto la seduta odierna si ritiene seduta conclusiva del procedimento in quanto non si ravvisano ulteriori e/o richieste di concertazione sul progetto in oggetto e perciò la conferenza si esprime favorevolmente alla realizzazione dell'intervento...”*;
- la Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi simultanea n. 2001 del 20.02.2020, con la quale si stabilisce *“... conclusa positivamente la conferenza dei servizi per il “Progetto per l'apertura,, coltivazione e sistemazione finale di una cava a cielo aperto per l'estrazione di inerti nel comune di Spezzano Albanese (CS).”* (Allegato B);
- la nota del Segretariato Generale prot. n. 284143 del 12.09.2017 con la quale si rileva che *“..... l'art. 21-bis della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 dispone in maniera univoca ed incondizionata che tutte le disposizioni legislative e regolamentari che attribuiscono alla Giunta Regionale l'adozione di provvedimenti amministrativi si intendono nel senso che la relativa competenza spetta ai dirigenti. ...*

Appare superfluo, infine, evidenziare che codesto Dipartimento dovrà curare tutte le attività procedurali previste dalla legge e dal regolamento, ivi compresa la trasmissione degli atti al Consiglio regionale ai fini dell'acquisizione del previo parere vincolante della Commissione competente.”;

- la Legge regionale n. 40/2009 “Attività estrattiva nel territorio della Regione Calabria”, ed in particolare l’art. 26, comma 2 relativo all'acquisizione del parere vincolante delle Commissioni consiliari competenti in materia di attività produttive ed ambiente;
- il Regolamento n. 3 del 5 maggio 2011 “Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 40/2009 – Attività estrattiva nel territorio della regione Calabria” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il R.D. 29.07.1927, n. 1443;
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- il D.Lgs 25 novembre 1996, n. 624;
- la L.R. 13 maggio 1996 n. 7, "Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 aprile 2015 n.11 avente ad oggetto: “provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (collegato alla manovra finanziaria per l’anno 2015)”;
- la L.R. n. 34 del 12 agosto 2002 “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione", per come modificato ed integrato da successivi decreti;
- il D. Lgs. n.165/2001 “Norme generali ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D. Lgs n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 16 dicembre 2015 n. 541 di "Approvazione della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali - Revoca della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013" e ss.mm.ii.;
- il D.D.G. n.12809/2016 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 468 del 19.10.2017, “Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura

organizzativa della giunta Regionale - Approvazione modifiche ed integrazioni del Regolamento Regionale n.16 del 23 dicembre 2015" e s.m.i.;

- il DPGR n. 15 del 25.02.2020 con il quale è stato conferito al Dott. Felice Iracà l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Sviluppo Economico, Attività Produttive" della Giunta della Regione Calabria.

CONSIDERATO che è stata acquisita dalla ditta Edil Servizi Srl la documentazione, debitamente sottoscritta, necessaria al rilascio della comunicazione antimafia;

RITENUTO che ricorrono i requisiti previsti dalla normativa vigente per autorizzare la società Edil Servizi Srl per l'apertura di una nuova cava situata in località Saetta del Comune di Spezzano Albanese (CS);

ATTESA la propria competenza per effetto della nota del Segretariato Generale della Regione Calabria prot. n. 284143 del 12.09.2017;

Su espressa dichiarazione di legittimità e regolarità amministrativa dell'atto resa dal responsabile del procedimento all'esito dell'istruttoria dell'ufficio competente

DECRETA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI TRASMETTERE alla Segreteria Assemblea e Affari Generali del Consiglio Regionale della Calabria il presente decreto, comprensivo degli Allegati A e B che ne fanno parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione dei pareri delle Commissioni consiliari competenti in materia di attività produttive ed ambiente ai sensi del comma 2 dell'art. 26 della L.R. 40/2009;
3. DI STABILIRE che, ad avvenuta acquisizione del parere favorevole delle Commissioni consiliari competenti e della comunicazione antimafia, il Dipartimento autorizzerà con successivo provvedimento la ditta EDIL SERVIZI Srl alla apertura di una nuova cava situata in località Saetta del Comune di Spezzano Albanese (CS) alle particelle nn. 3, 82, 83, 84, 85, 86 e 87 del Foglio di mappa n. 10, per la durata di anni tre;
4. DI DELEGARE il Settore competente del Dipartimento S.E.A.P. all'esecutività del presente provvedimento;
5. DI DISPORRE la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino della Regione Calabria, ai sensi della L.R. n. 11/2011, e sul sito internet istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, entrambi a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

BORRELLI SERGIO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

IRACA' FELICE

(con firma digitale)



COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE

(Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 del 04/04/2019

OGGETTO:

COLTIVAZIONE DI UNA CAVA IN LOCALITA' SAETTA - DETERMINAZIONI.

L'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore diciassette e minuti cinquantaquattro nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, seduta pubblica che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome		Presente	
1.	NOCITI Dott. Ferdinando	Sindaco	Sì
2.	LIGUORI Ing. Giuseppe	Vice Sindaco	Sì
3.	MARINI Dott.ssa Caterina	Consigliere	Sì
4.	GALIZIA Maria	Consigliere	Sì
5.	MUIA' Giuseppe	Consigliere	Sì
6.	DAMIANO Pietro	Consigliere	Sì
7.	GAZZARANO Giuseppe Maria	Consigliere	Sì
8.	PARROTTA Antonio Cosimo	Consigliere	No
9.	DE TOMMASO Rosella	Consigliere	No
10.	GUIDO Alfonso	Consigliere	Sì
11.	IANNUZZI Ferdinando	Consigliere	Sì
12.	SERRA Luigi	Consigliere	No
13.	MANCIOLI Camillo	Consigliere	No
14.			
15.			
16.			
17.			
Totale Presenti:		9	
Totale Assenti:		4	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il Signor NOCITI Dott. Ferdinando, nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Loredana Latronico.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti ai sensi dell'art. 49 D.L.vo 267/00 e s.m. i pareri:

<u>IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA</u>	
Per quanto riguarda la regolarità tecnica, esprime parere:	F A V O R E V O L E <input checked="" type="checkbox"/>
	NON FAVOREVOLE <input type="checkbox"/>
Data: 04/04/2019	Il Responsabile del Settore F.to: Arch. I. Agostino AMATO
<u>IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA</u>	
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:	F A V O R E V O L E <input type="checkbox"/>
	NON FAVOREVOLE <input type="checkbox"/>
Copertura Finanziaria SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Data: 04/04/2019	Il Responsabile del Settore Finanziario F.to: Dott. MORISE GUARASCIO Bruno

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE Il Sig. Italo Fiore , nato a San Marco Argentano– (cs) il 13/05/1965 ed ivi residente in via Pparo sns, nella sua qualità di legale rappresentante della società "EDIL SERVIZI s.r.l." con sede a S. Marco Argentano – cs - in c.da Piparo, proprietario di un terreno in catasto al foglio di mappa n. 10 P.lle n. 3,82,83,84,85,86,87. in c.da Saetta, ha presentato un progetto COLTIVAZIONE DI UNA CAVA di materiale inerte in data 27/07/2017 prot. n. 9996 per il rilascio della prescritta autorizzazione;

CHE per il rilascio dell'autorizzazione regionale per la coltivazione di una cava necessita la dichiarazione di pubblica utilità da parte del consiglio comunale in quanto la coltivazione ha una ricaduta socio economica e l'utilizzo del materiale serve per la realizzazione di importanti opere pubbliche;

VISTO il parere del responsabile dell'U.T.C. Arch. J. Amato Agostino;

VISTA la legge regionale n. 40/2009 e del Regolamento di attuazione n. 3/2001 modificato ed integrato dal Regolamento n. 12/2012

CONSIDERATO che occorre dichiarare di pubblico interesse la coltivazione della cava per la ricaduta socio economica e per l'utilizzo del materiale per la realizzazione di importanti opere pubbliche ;

Con votazione resa per alzata di mano: presenti e votanti n. 9 (nove), voti favorevoli 7 (sette), Contrari nessuno, astenuti 2 (due – Guido, Iannuzzi);

DELIBERA

DI CONFERMARE interamente la narrativa che precede che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI DICHIARARE di pubblico interesse la cava in quanto la coltivazione ha una ricaduta socio economica e l'utilizzo del materiale serve per la realizzazione di importanti opere pubbliche.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to: NOCITI Dott. Ferdinando

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa Loredana Latronico

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 02/05/2019, prot. gen. n. 6481/2019.

N. _____ del Registro Pubblicazioni
Spezzano Albanese, lì 02/05/2019

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa Loredana Latronico

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Spezzano Albanese, lì 02/05/2019

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Loredana Latronico

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Dopo trascorsi i 10 giorni di pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Data: 02/05/2019

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa Loredana Latronico

Comune di Spezzano Albanese
Provincia di Cosenza

Prot. N. 2001 del 20/02/2020

Determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi simultanea
(L.241/1990, art. 14-ter)

Oggetto: Progetto per l'apertura, coltivazione e sistemazione finale di una cava a cielo aperto per l'estrazione di inerti nel comune di Spezzano Albanese (CS).

Proponente: Edil Servizi srl

Dati relativi alla pratica:	
SUAP di Spezzano Albanese	
Codice univoco SUAP:	77
Numero Protocollo:	11939 e 11940
Data protocollo:	15/11/2016
Settore attività:	Edilizia/Industria
Ubicazione:	Spezzano Albanese
Tipologia intervento:	Apertura attività
Tipologia iter:	Procedimento ordinario in conferenza di servizi
Responsabile del Suap:	Arch. Agostino Amato
Responsabile del procedimento:	Arch. Agostino Amato
Descrizione procedimento:	Attività estrattiva

PREMESSO CHE

- che in data 11/10/2016, presso questo Sportello Unico, è stata presentata, da parte della EDIL SERVIZI SRL indicata, istanza per la realizzazione dell'intervento sopra descritto in oggetto;
- che la ditta EDIL SERVIZI SRL ha ottenuto i seguenti pareri, atti e autorizzazioni relativi all'intervento in oggetto:

- 1. VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – DECRETO DIRIGENZIALE N°. 1227 del 05/03/2018 DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT) SETTORE 4 - VALUTAZIONI AMBIENTALI - REGIONE CALABRIA;**
- 2. AUTORIZZAZIONE N°. 5342 del 29/05/2018 DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA) SETTORE 12 - POLITICHE AGRICOLE, CHIUSURA POR 00/06 E PSR 07/13 – REGIONE CALABRIA;**
- 3. PARERE TECNICO FAVOREVOLE Prot. 348123/SIAR del 16/10/2018 DEL COMITATO TECNICO ORAE – DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO-ATTIVITA' PRODUTTIVE - REGIONE CALABRIA;**
- 4. DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 182 DEL 04/04/2019 DICHIARANTE LA PUBBLICA UTILITA'.**

- che il Comune di Spezzano Albanese ha indetto la Conferenza dei Servizi in modalità sincrona e simultanea ai sensi del DPR 160/2010 art 7 comma 3 per l'esame contestuale

Comune di Spezzano Albanese
Provincia di Cosenza

dei diversi interessi pubblici sottesi alla realizzazione dell'intervento sopra menzionato, vista la legge n° 241/90 e s.m.i., ed in particolare gli articoli 14 e seguenti;

- che sono stati convocati a partecipare alla conferenza dei servizi e seguenti enti:
- 1. Dipartimento Ambiente e Territorio-Politiche dell'Ambiente Ufficio VIA (Regione Calabria)
- 2. Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari (Regione Calabria)
- 3. Dipartimento Sviluppo economico-Settore politiche energetiche, attività estrattive e risorse geotermiche – SEGRETERIA TECNICA ORAE (Regione Calabria)
- 4. Autorità di Bacino Regionale/ Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- 5. UOA Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo (Regione Calabria)
- 6. Ufficio Provinciale Pianificazione territoriale (Provincia di Cosenza)
- 7. Ufficio Provinciale Ambiente e Demanio idrico (Provincia di Cosenza)
- 8. Ufficio Soprintendenza archeologica e Belle Arti e Paesaggio (Provincia di Cosenza)
- 9. Dipartimento Arpacal di Cosenza (Aria, Acque e Suolo)
- 10. ASP Cosenza – Ambito Pollino Dipartimento di Prevenzione SISP
- 11. Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco - Prevenzioni Incendi Cosenza
- 12. Comune di Tarsia (SUAP)
- 13. Comune di Terranova da Sibari (SUAP)
- 14. Comune di San Lorenzo del Vallo (SUAP)
- 15. Comune di Cassano allo Ionio (SUAP)
- 16. Comune di Castrovillari (SUAP)
- 17. Comune di Corigliano Calabro (SUAP)

- che in data 10/12/2019 si è svolta la prima seduta della conferenza dei servizi;
- che in data 04/02/2020 si è svolta la seconda seduta della conferenza dei servizi;
- che l'amministrazione procedente deve concludere i lavori entro il termine di 90 giorni dalla prima riunione (termine di riferimento nel caso in cui siano coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o della tutela della salute) in base a quanto indicato ai sensi del comma 2, art.14-ter.

VISTO

- le risultanze dell'ultima seduta tenutasi il 04/02/2020 nella quale sono state esaminate tutte le comunicazioni ricevute dai vari enti nel corso del procedimento e acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'Asp, tutto dettagliatamente descritto nel verbale di chiusura della seconda seduta che si allega al presente documento; la conferenza, nell'ultima seduta, in base a tutto quanto acquisito e poichè non è pervenuto alcun dissenso, si è espressa favorevolmente alla realizzazione dell'intervento;

Comune di Spezzano Albanese
Provincia di Cosenza

- note tutte le autorizzazioni e pareri già in corso di validità citate in premessa alla presente;

CONSIDERATO

acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi del comma 7, art. 14-ter degli enti che non hanno partecipato alle riunioni nè fatto pervenire alcun riscontro e/o osservazione;

SI DETERMINA

conclusa positivamente la conferenza dei servizi per il "Progetto per l'apertura, coltivazione e sistemazione finale di una cava a cielo aperto per l'estrazione di inerti nel comune di Spezzano Albanese (CS)" della ditta Edil Servizi Srl, espletata dal Comune di Spezzano Albanese, in modalità sincrona e simultanea, mediante piattaforma SUAP.

Il presente documento è trasmesso mediante SUAP a tutti gli enti convocati nel procedimento.

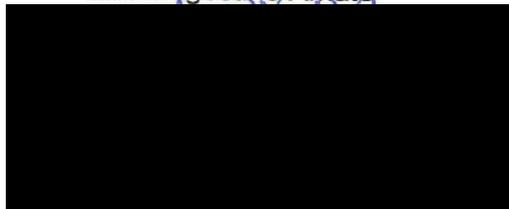
Il presente documento e tutti gli atti della conferenza dei servizi svoltasi sono inoltre trasmessi al Dipartimento Sviluppo economico-Settore politiche energetiche, attività estrattive e risorse geotermiche – SEGRETERIA TECNICA ORAE (Regione Calabria) per la conclusione del procedimento autorizzativo dell'intervento in oggetto.

Spezzano Albanese, 20/02/2020



Il Responsabile della Conferenza

Arch. Agostino Amata



Comune di Spezzano Albanese
Provincia di Cosenza

Verbale della seduta della conferenza dei servizi simultanea (L.241/1990, art. 14-ter)
del 4 febbraio 2020, ore 9.30, presso comune di Spezzano Albanese(CS).

Verbale della seconda seduta.

Oggetto: Progetto per l'apertura, coltivazione e sistemazione finale di una cava a cielo aperto per l'estrazione di inerti nel comune di Spezzano Albanese (CS).

Proponente: Edil Servizi srl

Dati relativi alla pratica:

SUAP di Spezzano Albanese

Codice univoco SUAP:	77
Numero Protocollo:	11939 e 11940
Data protocollo:	15/11/2016
Settore attività:	Edilizia/Industria
Ubicazione:	Spezzano Albanese
Tipologia intervento:	Apertura attività
Tipologia iter:	Procedimento ordinario in conferenza di servizi
Responsabile del Suap:	Arch. Agostino Amato
Responsabile del procedimento:	Arch. Agostino Amato
Descrizione procedimento:	Attività estrattiva

PREMESSO CHE

- che in data 11/10/2016, presso questo Sportello Unico, è stata presentata, da parte della EDIL SERVIZI SRL indicata, istanza per la realizzazione dell'intervento sopra descritto in oggetto;

- che la ditta EDIL SERVIZI SRL ha ottenuto i seguenti pareri, atti e autorizzazioni relativi all'intervento in oggetto:

1. VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – DECRETO DIRIGENZIALE N°. 1227 del 05/03/2018 DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT) SETTORE 4 - VALUTAZIONI AMBIENTALI - REGIONE CALABRIA;

2. AUTORIZZAZIONE N°. 5342 del 29/05/2018 DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA) SETTORE 12 - POLITICHE AGRICOLE, CHIUSURA POR 00/06 E PSR 07/13 – REGIONE CALABRIA;

3. PARERE TECNICO FAVOREVOLE Prot. 348123/SIAR del 16/10/2018 DEL COMITATO TECNICO ORAE – DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO-ATTIVITA' PRODUTTIVE - REGIONE CALABRIA;

4. DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 182 DEL 04/04/2019 DICHIARANTE LA PUBBLICA UTILITA'.

- che il Comune di Spezzano Albanese ha indetto la Conferenza dei Servizi in modalità sincrona e simultanea ai sensi del DPR 160/2010 art 7 comma 3 per l'esame contestuale dei

Comune di Spezzano Albanese
Provincia di Cosenza

- diversi interessi pubblici sottesi alla realizzazione dell'intervento sopra menzionato, vista la legge n° 241/90 e s.m.i., ed in particolare gli articoli 14 e seguenti;
- che il responsabile del procedimento, arch. Amato Agostino, con nota prot. N. 778 del 21/01/2020, ha convocato la seconda seduta per lo svolgimento della conferenza dei servizi in modalità sincrona e simultanea per giorno 04/02/2020 alle ore 9.30 presso il comune di Spezzano Albanese;

 - che la nota prot. N. 778 del 21/01/2020 è stata trasmessa mediante SUAP agli enti convocati.

Sono stati convocati per la seduta:

1. Dipartimento Ambiente e Territorio-Politiche dell'Ambiente Ufficio VIA (Regione Calabria)
2. Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari (Regione Calabria)
3. Dipartimento Sviluppo economico-Settore politiche energetiche, attività estrattive e risorse geotermiche – SEGRETERIA TECNICA ORAE (Regione Calabria)
4. Autorità di Bacino Regionale/ Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
5. UOA Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo (Regione Calabria)
6. Ufficio Provinciale Pianificazione territoriale (Provincia di Cosenza)
7. Ufficio Provinciale Ambiente e Demanio idrico (Provincia di Cosenza)
8. Ufficio Soprintendenza archeologica e Belle Arti e Paesaggio (Provincia di Cosenza)
9. Dipartimento Arpacal di Cosenza (Aria, Acque e Suolo)
10. ASP Cosenza – Ambito Pollino Dipartimento di Prevenzione SISP
11. Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco - Prevenzioni Incendi Cosenza
12. Comune di Tarsia (SUAP)
13. Comune di Terranova da Sibari (SUAP)
14. Comune di San Lorenzo del Vallo (SUAP)
15. Comune di Cassano allo Jonio (SUAP)
16. Comune di Castrovillari (SUAP)
17. Comune di Corigliano Calabro (SUAP)

Il responsabile del procedimento e Presidente della Conferenza dei Servizi che assume anche le funzioni di segretario verbalizzante è: Arch. Agostino Amato.

Il presidente apre la seduta alle ore 10.00.

Enti presenti:

1. ASP Cosenza – Ambito Pollino Dipartimento di Prevenzione SISP – Dott.ssa Maria Franca Piraino;

Per la ditta proponente sono presenti:

1. Sig. Fiore Italo (rappresentante legale e titolare);
2. Ing. Angelo Viteritti (progettista);



Comune di Spezzano Albanese
Provincia di Cosenza

Si precisa che, nessun degli enti convocati ha richiesto integrazioni documentali e/o differimento della data della seduta convocata per la data odierna.

Sono assenti:

1. Dipartimento Ambiente e Territorio-Politiche dell'Ambiente Ufficio VIA (Regione Calabria)
2. Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari (Regione Calabria)
3. Dipartimento Sviluppo economico-Settore politiche energetiche, attività estrattive e risorse geotermiche – SEGRETERIA TECNICA ORAE (Regione Calabria)
4. Autorità di Bacino Regionale/ Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
5. UOA Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo (Regione Calabria)
6. Ufficio Provinciale Pianificazione territoriale (Provincia di Cosenza)
7. Ufficio Provinciale Ambiente e Demanio idrico (Provincia di Cosenza)
8. Ufficio Soprintendenza archeologica e Belle Arti e Paesaggio (Provincia di Cosenza)
9. Dipartimento Arpacal di Cosenza (Aria, Acque e Suolo)
10. Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco - Prevenzioni Incendi Cosenza
11. Comune di Tarsia (SUAP)
12. Comune di Terranova da Sibari (SUAP)
13. Comune di San Lorenzo del Vallo (SUAP)
14. Comune di Cassano allo Jonio (SUAP)
15. Comune di Castrovillari (SUAP)
16. Comune di Corigliano Calabro (SUAP)

Tra gli enti convocati, hanno trasmesso riscontro alle convocazioni relative alla Conferenza dei Servizi in svolgimento, mediante comunicazioni su piattaforma SUAP e/o pec al comune di Spezzano Albanese, i seguenti:

1. Dipartimento Ambiente e Territorio-Politiche dell'Ambiente Ufficio VIA (Regione Calabria)
2. Dipartimento Sviluppo economico-Settore politiche energetiche, attività estrattive e risorse geotermiche – SEGRETERIA TECNICA ORAE (Regione Calabria)
3. UOA Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo (Regione Calabria)
4. Ufficio Provinciale Pianificazione territoriale (Provincia di Cosenza)
5. Ufficio Provinciale Ambiente e Demanio idrico (Provincia di Cosenza)
6. Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco - Prevenzioni Incendi Cosenza

Si da lettura ai presenti e si trascrivono nel seguito del presente verbale tutte le comunicazioni ricevute dagli enti sopra citati.

Preliminarmente il Presidente da anche lettura del verbale della precedente seduta della conferenza.

Le comunicazioni acquisite nel corso del procedimento sono:



Suap Comune di Spezzano Albanese



Comune di Spezzano Albanese
Provincia di Cosenza

- in data 02/12/2019, prima dello svolgimento della prima seduta della conferenza, è pervenuta mediante SUAP richiesta di integrazione da parte del Ufficio prov.le di Cosenza per la valorizzazione beni architettonici-archeologici (Nota prot. N. 49923 da Provincia di Cosenza-Settore Pianificazione Territoriale); in seguito a un primo riscontro il medesimo ufficio chiedeva, mediante comunicazione su SUAP del 10/12/2019, dichiarazione del tipo di vincolo che ricade sull'area oggetto di intervento; in data 23/12/2019 il comune di Spezzano Albanese ha dato riscontro che sull'area non sussiste vincolo paesaggistico allegando certificato dichiarante la non sussistenza del vincolo. Infine, con comunicazione del 27/12/2019, l'Ufficio prov.le di Cosenza valorizzazione beni architettonici-archeologici comunicava quanto segue: "*si prende atto della Vs. comunicazione del 23-12-2019 con allegato certificato comunale, nella quale viene specificato che sull'area d'intervento non sussiste nessun vincolo paesaggistico. Pertanto si archivia l'istanza*".
- in data 05/12/2019, prima dello svolgimento della prima seduta della conferenza, è pervenuta mediante SUAP, comunicazione da parte dell'ufficio Prevenzioni Incendi di Cosenza che informava sull'impossibilità di partecipare alla seduta del 10/12/2019 nonché esprimeva la non assoggettabilità della pratica in oggetto ai controlli di cui al DPR 151/2011;
- nel corso della prima seduta si è convenuto di inoltrare il progetto oggetto del procedimento al 'Consorzio di bonifica Integrale dei bacini dello Ionio Cosentino' per conoscenza, in quanto il territorio comunale di Spezzano Albanese rientra nel comprensorio dell'ente; nessun riscontro da parte di codesto ente è stato ricevuto.
- in data 14/01/2020, è stata ricevuta nota pec da parte dell'ufficio VIA (Dipartimento Ambiente e Territorio-Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria), con la quale, ha ri-trasmesso il DECRETO DIRIGENZIALE N°1227 del 05/03/2018 in corso di validità, ovvero il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni per la realizzazione dell'intervento in oggetto, già acquisito precedentemente all'indizione della conferenza dei servizi.

Il Presidente spiega che, in occasione della seconda convocazione della Conferenza dei Servizi, ha inoltrato la convocazione all'ente 'ASP Cosenza-Ambito Pollino-Dipartimento di Prevenzione-SISP' in quanto ufficio territorialmente competente sul comune di Spezzano oltre all' 'ASP Cosenza-Ambito Cosenza-Dipartimento di Prevenzione-SISP' già inserita nella convocazione della prima seduta.

In seguito alla convocazione della seconda seduta della Conferenza, sono pervenute mediante SUAP:

- comunicazione dell'Unità operativa autonoma (UOA) Forestazione e difesa del suolo – Ambito CS, contenente Nota Prot. Generale SIAR N.38267 del 30-01-2020 della UOA Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo (Regione Calabria) con la quale comunicava: "*...che le aree, interessate dagli interventi, afferenti il progetto di <<Apertura, coltivazione e sistemazione finale di una cava a cielo aperto per l'estrazione di inerti>> ricadenti nel Comune di Spezzano Albanese(CS) trattandosi di territorio non vincolato, **non è dovuto alcun parere, di competenza nei riguardi idrogeologici**, da parte di questa U.O.A.;...."*
- comunicazione del Dipartimento Sviluppo economico- Settore politiche energetiche, attività estrattive e risorse geotermiche- Segreteria Tecnica, Nota Prot. 44507/SIAR del 03/02/2020, nella quale l'ente prende atto della documentazione integrativa che fu trasmessa in seguito al rilascio di parere favorevole con prescrizioni (nota Prot. 348123/SIAR del 16/10/2018) ovvero della delibera di Consiglio Comunale dichiarante l'interesse pubblico dell'opera e del contratto di locazione in corso di validità.



Suap Comune di Spezzano Albanese



Comune di Spezzano Albanese
Provincia di Cosenza

- Comunicazione dell'Ufficio prov.le ambiente e demanio idrico di Cosenza con allegato nota prot. 4299 del 04/02/2020 nella quale comunica: "...esaminata la documentazione tecnica presente sulla medesima piattaforma, avuto riguardo delle specifiche competenze in capo a questo Settore dell'ente, nessun parere di merito deve esser e reso."

Durante la seduta:

La dott.ssa Piraino, rappresentante dell'ASP-Ambito Pollino-Dipartimento di prevenzione, fa presente di aver visionato il progetto. Chiede se sono previsti in progetto i locali e i servizi igienici per i lavoratori, dotati di acqua potabile.

Si evince che nei documenti progettuali non è specificato la presenza di questi locali.

In merito alla possibilità di collegamento alla rete idrica comunale, per garantire l'approvvigionamento di acqua potabile al cantiere, l'Ufficio Tecnico comunale di Spezzano Albanese dichiara che vi è la possibilità di allacciare alla rete comunale previa richiesta di allaccio da parte dell'impresa.

In merito alle misure di mitigazione delle emissioni delle polveri si da atto che sono già state previste in progetto, come specificato nella tavola progettuale num. 49 'Osservazioni e integrazioni in merito allo studio di impatto ambientale ' al paragrafo f.3) punto 1.

La dott.ssa Piraino per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole con le seguenti prescrizioni:

- tutte le operazioni dovranno essere svolte nel rispetto delle misure di mitigazione per l'abbattimento delle polveri previste in progetto;
- il cantiere dovrà essere fornito di locali, servizi igienici con docce dotati di acqua potabile ad uso dei lavoratori per come previsto dal D.lgs 81/2008;
- la ditta, alla messa in esercizio del cantiere dovrà inviare il documento di valutazione dei rischi allo SPISAL dell'ASP di Cosenza-Ambito Pollino, quale organo competente in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro.

La ditta si impegna alla osservanza delle prescrizioni di cui sopra.

- il Sig. Fiore Italo, in qualità di titolare della ditta proponente Edil Servizi srl, auspica a una celere conclusione del procedimento amministrativo al fine di poter avviare l'attività in progetto, in quanto già in corso di validità alcuni atti autorizzativi e soprattutto ai fini dell'attività e crescita economica e produttiva aziendale e dei posti di lavoro.

In definitiva:

dalle risultanze della prima e della seconda seduta della Conferenza dei Servizi in corso, si evince che sono già stati acquisiti i seguenti pareri da parte degli enti coinvolti nel procedimento, in particolare:

- il parere favorevole con prescrizioni del dipartimento ambiente e territorio della Regione Calabria;
- l'autorizzazione del dipartimento Agricoltura e risorse agroalimentari della Regione Calabria per l'espianto e il reimpianto delle piante di ulivo presenti sull'area di intervento;
- il parere favorevole dell'ORAE (osservatorio regionale attività estrattive) del dipartimento di Sviluppo economico-Attività produttive della Regione Calabria;
- il parere favorevole igienico-sanitario dell'ASP.



Comune di Spezzano Albanese
Provincia di Cosenza

Nel corso della conferenza alcuni degli enti convocati, prendendo visione del progetto oppure chiedendo integrazioni/delucidazioni al comune di Spezzano Albanese, che rappresenta l'amministrazione procedente del presente procedimento, hanno comunicato che il progetto non è assoggettabile alla propria attività di controllo (vigili del fuoco) o che non si ravvisano competenze sull'area di intervento (ufficio provinciale di pianificazione territoriale, UOA Forestazione e difesa del suolo, ufficio provinciale ambiente e demanio idrico).

Gli altri enti convocati non hanno partecipato alla conferenza né prodotto osservazioni e/o richieste di integrazioni, né mediante piattaforma SUAP né mediante protocollo comunale, si considera perciò acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi del comma 7, art. 14-ter.

Per quanto suddetto la seduta odierna si ritiene seduta conclusiva del procedimento in quanto non si ravvisano ulteriori motivi e/o richieste di concertazione sul progetto in oggetto e perciò la conferenza si esprime favorevolmente alla realizzazione dell'intervento. Successivamente al presente verbale il Responsabile del procedimento produrrà determinazione motivata di conclusione della conferenza entro i termini previsti per la conclusione del procedimento (comma 2, art. 14-ter).

Inoltre la conferenza trasmette gli atti della conferenza anche all'ufficio tecnico comunale di Spezzano Albanese per i successivi adempimenti di competenza.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta della conferenza e il presente verbale sarà trasmesso a tutti gli enti convocati mediante SUAP.

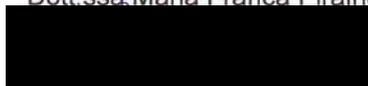
I lavori della seduta si chiudono alle ore 11.30.

Spezzano Albanese, 04/02/2020

I presenti:

ASP di Cosenza-Ambito Pollino-Dipartimento di prevenzione

Dott.ssa Maria Franca Piraino



Ditta proponente Edil Servizi Srl

Sig. Italo Fiore

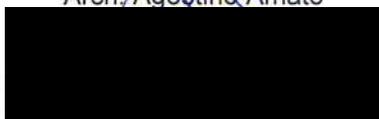


Ing. Angelo Vitafritti



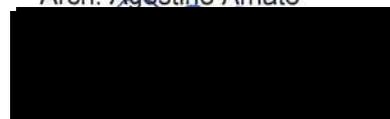
Il Segretario della Conferenza

Arch. Agostino Amato



Il Presidente della Conferenza

Arch. Agostino Amato





**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)
SETTORE 4 - VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 21/02/2018

Numero Registro Dipartimento: 117

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1227 del 05/03/2018

**OGGETTO: OGGETTO REGOLAMENTO REGIONALE N 3 DEL 04_08_2008 E SMI
PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE PROGETTO APERTURA
COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE FINALE DI UNA CAVA A CIELO APERTO PER
ESTRAZIONE INERTI IN LOC SAETTA NEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS)
PROPONENTE EDIL SERVIZI SRL C DA PIPARO 87018 SAN MARCO ARGENTANO (CS)
PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE CON PRESCRIZIONI.**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale ” e ssmm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.”;

VISTO il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante “D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell’attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica”;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12.07.2016 ed il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 con i quali è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Ambiente e Territorio” alla dirigente arch. Reillo Orsola Renata Maria;

VISTO il D.D.G. n. 7948 del 6/07/2016 con il quale l’ing. Salvatore Epifanio è stato assegnato alla direzione *del settore “Valutazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente e Territorio”*;

VISTO il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto “*Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza*”

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 “*Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali*”;

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l’istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l’espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell’ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI”;

VISTO il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

CONSIDERATO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente e Territorio in data 16/11/2016 prot. n. 344835, ai sensi dell’art. 8 e segg. del Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i., la società Edil Servizi Srl, con sede in c.da Piparo - 87018 - San Marco Argentano (CS), ha presentato istanza di valutazione d’impatto ambientale in merito al progetto per l’apertura, la coltivazione e sistemazione finale di una cava a cielo aperto per l’estrazione di inerti in loc. Saetta nel Comune di Spezzano Albanese (CS);

CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI, nella seduta del 13/02/2018, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;

CHE a seguito della pubblicazione dell’avviso pubblico sul progetto, non sono pervenute osservazioni da soggetti interessati;

CHE il progetto rientra tra quelli indicati alle lettere "i" del p.to 8 dell'all. "B" del Reg. Reg. 3/2008;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Reg. Reg. n. 3 del 04/08/2008 e s.m.i., alla pronuncia del giudizio di compatibilità ambientale facendo proprio il parere espresso dalla STV;

DECRETA

per quanto riportato in premessa, di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, in merito al progetto relativo all'apertura, la coltivazione e sistemazione finale di una cava a cielo aperto per l'estrazione di inerti in loc. Saetta nel Comune di Spezzano Albanese (CS) - presentato dalla società Edil Servizi Srl, con sede in c.da Piparo - 87018 San Marco Argentano (CS), sulla base del parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI nella seduta del 13/02/2018 (parere allegato al presente provvedimento costituente parte integrante e sostanziale).

Di trasmettere il presente provvedimento alla società Soc. Edil Servizi srl, c.da Piparo - 87018 - San Marco Argentano (CS), al Comune di Spezzano Albanese (CS), alla Regione Calabria Settore Cave, alla provincia di Cosenza, ed all'ARPACal.

- Di stabilire che il mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel parere espresso dalla STV (allegato al presente decreto) potrebbe inficiare la validità del presente provvedimento.
- Di dare atto che eventuali difformità o dichiarazioni mendaci dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, potrebbero inficiare la validità del presente provvedimento.
- Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- Di dare atto che il presente provvedimento, a norma del D.Lgs. 152/06 e del connesso Regolamento regionale 3/08, ha validità di anni 5 (cinque) per il completamento dei lavori previsti dal progetto, salvo proroga richiesta dal proponente prima della scadenza
- Di disporre che la ditta proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – dip. Prov. di competenza – almeno con 30 (trenta) giorni di anticipo, dalla data di inizio dei lavori, previa trasmissione del progetto e definizione di un Piano di Monitoraggio.
- Di precisare che le varianti progettuali, ritenute significative a livello ambientale, dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Sottoscritta dal FUNZIONARIO
LAROSA ANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
REILLO ORSOLA RENATA M.
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – VAS – AIA – VI

PROL. n° 54582 /SIAR

DGL 14 FEB. 2018

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
Dirigente del Settore n° 4
SEDE

SEDUTA DEL 13/02/18

Oggetto: Istanza di “Valutazione di impatto Ambientale” ai sensi D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii. sul progetto di “Apertura coltivazione, e sistemazione finale di una cava a cielo aperto per l’estrazione di inerti” da realizzarsi in loc. Saetta del Comune di Spezzano Albanese (CS)”. Proponente: **Edil Servizi s.r.l.**

Premesso che:

- Con nota acquisita al protocollo del Dipartimento n. 344835 del 16/11/16, il proponente ha presentato richiesta di VIA per la coltivazione ed il conseguentemente ripristino di un’area estrattiva in loc. Saetta del Comune di Spezzano Albanese;
- Con nota prot. SIAR n. 3146 del 05/01/2017 l’Ufficio ha richiesto il completamento della pratica sotto il profilo amministrativo;
- Con nota del 15/03/2017, acquisita al prot. Siar n. 91774 del 16/03/2017, il proponente ha riscontrato la nota prot. SIAR 3146 del 05/01/2017;
- Con nota del settore 4 del 08/05/2017, il funzionario competente ha trasmesso l’istanza, ritenuta procedibile, al segretario della STV;
- Il progetto è stato assegnato alla STV nella seduta del 08/05/2017;
- Con parere della STV del 16/06/2017 è stata richiesta integrazione documentale necessaria per il prosieguo dell’attività istruttoria;
- Con nota prot. SIAR n. 211969 del 27/06/2017, l’ufficio competente ha trasmesso il parere STV del 16/06/2017 al proponente, affinché producesse le integrazioni necessarie;
- Le integrazioni richieste sono state prodotte dal proponente e registrate al prot. SIAR n. 0268216 del 25/08/2017;
- Nella seduta della STV del 08/09/2017, le integrazioni prodotte dal proponente sono state assegnate al gruppo istruttore;
- Con parere STV del 17/10/2017 è stato formulato parere di interlocutoria negativa ai sensi dall’art. 12 comma 2 del RR 3/2008 e ss.mm.ii.;
- Con nota registrata al prot. SIAR n. 369418 del 27/11/2017, il proponente ha riscontrato la nota prot. SIAR n. 332118 del 24/10/2017;
- Nella seduta della STV del 11/12/2017, le integrazioni prodotte dal proponente sono state assegnate al gruppo istruttore;

Visto che:

la documentazione amministrativa presentata in seguito alla nota prot. SIAR n. 0344835 del 16/11/2016, integrata con la nota prot. SIAR n. 91774 del 16/03/2017 è costituita da:

- Richiesta di VIA;
- Dichiarazione sostitutiva di possesso delle competenze professionali e della veridicità ed esattezza del SIA;

- Dichiarazione sostitutiva di possesso delle professionalità per la redazione della valutazione di incidenza;
- Calcolo valore opera (1.959,07 €);
- Bonifico per spese istruttorie pari ad € 1.960, €;
- Dichiarazione sostitutiva sulla localizzazione e tipologia di progetto;
- Elaborati progettuali in cd rom;
- Attestazione avvenuto deposito presso il Comune di Spezzano Albanese prot. n. 11939 e 11940 del 15/11/2016;
- Attestazione avvenuto deposito progetto alla Provincia di ~~Vibo Valentia~~ ^{Cosenza} datata 03/03/2017;
- Copia pubblicazione sul quotidiano del sud – Calabria del 28/02/2017 (pag. 13);
- Scheda riassuntiva dati progetto;
- Elenco delle autorizzazioni, dei nulla osta e dei pareri:
 - Parere ORAE: richiesto;
 - Autorizzazione di estirpazione e reimpianto piante di ulivo: in istruttoria presso la Regione;
 - Conferenza dei servizi comunale: in istruttoria;
- Nota rilasciata dal Comune di Spezzano Albanese, prot. 2482 del 02/03/2017, allegato alla nota registrata in ingresso al prot. siar n. 147754 del 04/05/2017, in cui si dichiara la inesistenza di vincoli tutori ed inibitori;
- Nota rilasciata dal Comune di Spezzano Albanese, prot. 2482 del 02/03/2017, allegato alla nota registrata in ingresso al prot. siar n. 91774 del 16/03/2017, in cui si dichiara la conformità agli strumenti urbanistici e la inesistenza di vincoli inibitori;
- Certificato del Comune di Spezzano Albanese prot. n. 4868 del 28/04/14, in cui si certifica che le particelle n. 3, 82, 83, 84, 85, 86, 87 del foglio di mappa n. 10 ricadono interamente in zona agricola (zona E) – art. 28 P.R.G.C.;
- Certificato del Comune di Spezzano Albanese del 15/11/2016, in cui si certifica che le particelle n. 3, 82, 83, 84, 85, 86, 87 del foglio di mappa n. 10 ricadono interamente in zona agricola (zona E) – e l'attività di apertura, coltivazione e sistemazione di una nuova cava è compatibile con i programmi urbanistici;

la documentazione amministrativa integrata con nota prot. SIAR n. 268216 del 25/08/2017 è costituita da:

- Certificato di destinazione urbanistica;
- Certificato Comunale dei vincoli inibitori e tutori;
- Attestazione dell'ufficio tecnico comunale che l'opera prevista nell'intervento progettuale proposto è considerata opera di pubblica utilità ai sensi dell'art. 32 del R.D. n. 1443 del 1927;
- Avvenuto deposito del progetto presso il Comune di Spezzano Albanese (CS);
- Titolo di disponibilità dell'area (contratto di affitto);

La documentazione tecnico-progettuale presentata consiste in:

CODICE	DESCRIZIONE
Tavola n.01 (VIA)	Studio Impatto ambientale
Tavola n.02 (VIA)	Sintesi non tecnica
Tavola n.01	Piano topografico
Tavola n.02	Programma dei lavori integrato dal protocollo relativo della sicurezza e alla salubrità dei posti di lavoro come stabilito dal D.Lgs n. 624/1996 e s.m.
Tavola n.04	Relazione Tecnica Illustrativa
Tavola n.05	Corografia generale
Tavola n.06	Planimetria catastale
Tavola n.07	Monografia dei capisaldi
Tavola n.08	Planimetria dei punti quotati
Tavola n.09	Planimetria generale curve di livello (Stato Attuale)

CODICE	DESCRIZIONE
Tavola n. 10	Planimetria generale curve di livello (Stato Futuro)
Tavola n. 11	Planimetria generale curve di livello (Fase 1 di coltivazione)
Tavola n.12	Planimetria generale curve di livello (Fase 2 di coltivazione)
Tavola n.13	Planimetria generale curve di livello (Fase 3 di coltivazione)
Tavola n.14	Planimetria generale curve di livello ((Fase 3 finale di coltivazione)
Tavola n. 15.1, 15.2, 15.3, 15.4, 15.5, 15.6	Sezioni topografiche longitudinali e trasversali (Stato di fatto)
Tavola n. 16.1, 16.2, 16.3, 16.4, 16.5, 16.6	Sezioni topografiche longitudinali e trasversali (Stato di fine coltivazione)
Tavola n. 17.1, 17.2, 17.3, 17.4, 17.5, 17.6	Computo dei volumi di materiale da estrarre da eseguire con appropriate metodologie
Tavola n.18	Planimetria generale con indicazione aree estrattive,piste di arroccamento, viabilità interna, aree di lavorazione, deposito e stoccaggio dei prodotti, del terreno vegetale e agrario
Tavola n.19	Schemi grafici e funzionali nel numero, di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche e funzionali dell'attività estrattiva
Tavola n.20	Planimetria e sezione dello stato finale dell'attività estrattiva
Tavola n.21	Rappresentazione tridimensionale dello (Stato Originario)
Tavola n.22	Rappresentazione tridimensionale dello (Stato Modificato)
Tavola n.23	Documentazione fotografica del paesaggio da significativi punti di visuale (Stato Originario)
Tavola n.24	Simulazione fotografica di ricostruzione del paesaggio
Tavola n.25	Relazione Tecnica Illustrativa
Tavola n.26	Planimetria del recupero ambientale (Stato finale)
Tavola n.27 (PARTE1-2)	Lotti di progressivo intervento ed il relativo programma
Tavola n.28	Schemi grafici e funzionali nel numero, di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche e funzionali degli interventi di recupero ambientale
Tavola n.29	Sezioni tipo
Tavola n.30	Particolari esecutivi delle opere di riassetto morfologico, di regimazione idraulica, delle tipologie di intervento agroforestale, dei sestri d'impianto, con approfondimento tematici relativi agli aspetti pedagogici, agronomici, botanici e faunistici
Tavola n.31	Cartografia, limitatamente all'area estesa, del QTR con valenza paesaggistica, piani territoriali paesistici (PTP) e dei piani territoriali provinciali (PTP), ove esistenti
Tavola n.32	Relazione geologica, geotecnica, geomineraria
Tavola n.33	Relazione naturalistico, faunistico, vegetazionale
Tavola n.34	Computo metrico estimativo
Tavola n.35	Cartografici e documentazione fotografica
Tavola n.36	Progetto relativo al rispetto delle norme di sicurezza
Tavola n.37	Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall' articolo 46 della L.R. 6/1999
Tavola n.38	Piano di gestione rifiuti di estrazione
Tavola n. 39	Verifiche idrologiche idrauliche
Tavola n. 40*	Integrazione in merito allo Studio di Impatto Ambientale: "studio previsionale di impatto acustico"; studio di impatto ambientale; piano di coltivazione e crono programma; modalità gestionali
Tavola n. 41*	Elaborati grafici – sistema di accessibilità al sito
Tavola n. 42*	Elaborati grafici – planimetria vincoli PAI
Tavola n. 43*	Elaborati grafici – planimetria con catastale scala 1:10.000
Tavola n. 44*	Elaborati grafici – planimetria con indicazione delle distanze dai ricettori sensibili
Tavola n. 45*	Elaborati grafici – planimetria delle aree di deposito e stoccaggio
Tavola n. 46*	Elaborati grafici – planimetria su CTR estesa ad aree limitrofe
Tavola n. 47*	Elaborati grafici – sistema di drenaggio attuale
Tavola n. 48*	Elaborati grafici – sistema di drenaggio futuro
Shape file *	
Copia CD *	

* integrata con nota prot. n. 268216 del 25/08/2017

la documentazione tecnico-amministrativa presentata con la nota prot. SIAR n. 369418 del 27/11/2017, che fornisce chiarimenti rispetto a quanto già presentato, è costituita da:

CODICE	DESCRIZIONE
Tavola n. 49	Elaborati grafici – sistema di drenaggio futuro
Tavola n. 01 (VIA) REV. 01	Studio Impatto Ambientale
Tavola n. 02 (VIA) REV. 01	Sintesi Non tecnica

CODICE	DESCRIZIONE
Tavola n.04 REV. 01	Relazione Tecnica Illustrativa
Tavola n.34 REV. 01	Computo metrico estimativo
Tavola n.37 REV. 01	Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall' articolo 46 della L.R. 6/1999
Tavola n. 40 REV. 01	Integrazione in merito allo Studio di Impatto Ambientale: "studio previsionale di impatto acustico"; studio di impatto ambientale; piano di coltivazione e crono programma; modalità gestionali
Tavola n. 49	Osservazioni e integrazioni documentali in merito allo studio di impatto ambientale (prot. siar n. 332118 del 24/11/2017)
Copia CD	

Preso atto che:

- Il progetto proposto riguarda l'apertura, coltivazione e sistemazione finale di una cava a cielo aperto per l'estrazione di inerti in "località Saetta" nel Comune di Spezzano Albanese ad opera della ditta Edil Servizi s.r.l.;
- L'attività si pone in continuità ad un'area degradata, per la quale sono state richieste informazioni con il parere STV del 16/06/2017, chiarite con la nota prot. SIAR n. 369418 del 27/11/2017;
- La zona interessata dall'attività estrattiva in progetto è situata all'estrema periferia nord-est del territorio comunale di Spezzano Albanese, a circa due chilometri dal confine con il Comune di Cassano allo Jonio e circa un chilometro e mezzo dal Comune di Terranova da Sibari, delimitata a sud-est da una strada asfaltata di collegamento con il centro che si collega alla strada provinciale n. 178, a circa un chilometro e mezzo di distanza ed a nord est da una strada in terra battuta che consente l'accesso al sito;
- L'area di proprietà, ricade in zona agricola (zona omogenea E, art. 28 del P.R.G.C.), è censita al foglio di mappa n. 10, particelle n. 3, 82, 83, 84, 85, 86, 87 e la superficie complessiva di intervento pari a circa 17.700 mq a quote comprese tra i 126 m e 150 m s.l.m. per come chiarito dal proponente;

Rilevato che:

- I tempi di attuazione dell'intervento sono articolati in tre anni, alternando la fasi di scavo con i lavori di ripristino ed il volume complessivo di materiale scavato sarà pari a circa 311.230 mc, così ripartito:

PRIMO ANNO	LOTTO 1	32.586,27 mc	105.119,61 mc FASE 1
	LOTTO 2	72.533,33 mc	
SECONDO ANNO	LOTTO 3	101.493,33 mc	101.493,33 mc FASE 2
TERZO ANNO	LOTTO 4	104.613,33 mc	104.613,33 mc FASE 3

- Del totale di 37.222 mq di proprietà, l'area di estrazione pari a circa di 17.700,00 mq sarà destinata a uliveto in seguito al ripristino ambientale. Ulteriori 6.500 mq della proprietà sarà destinata a seminativo per la posa di essenze frangivento; 1.650 mq saranno occupati dalla strada di arroccamento e scoline di sgrondo; 1.465 mq saranno, invece, dedicati all'area di deposito e piazzali di carico e scarico. La rimanente area di proprietà è interessata dal progetto di reimpianto delle piante di ulivo, per come presentato al dipartimento regionale competente;
- Il dettaglio dei materiali derivanti dall'attività di cava è stato chiarito e si riassume di seguito (cfr. tavola 01 (VIA) rev. 01):

Descrizione	%	QUANTITA' (mc)	PREZZO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
SABBIA	45	140.053,50	6,68	935.557,38
PIETRISCO	25	77.807,50	5,65	439.612,38
CIOTTOLAME MISTO	20	62.246,00	3,84	239.024,64
CAPPELLACCIO E SCOTICO (sottoprodotto)	10	31.123,00		
		311.230,00		1.614.194,40

- Il totale di materiale non utilizzabile a scopi di mercato, costituito da cappellaccio e scotico, è stimato in 31.123 mc, di cui 15.332 mc sono da riutilizzare per il ripristino ambientale delle superfici di estrazione. La restante parte di materiale, sottoprodotto dell'attività di estrazione, sarà utilizzato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 184 bis e smi del TUA (es. rinterri, sistemazioni del verde per parchi, giardini e serre);
- Si precisa, inoltre, contrariamente a quanto precedentemente riportato per errore, che allo stato attuale non vi è alcun materiale accantonato sull'area, in quanto non vi è stata mai effettuata alcuna attività di estrazione o scavo (cfr. tav. 49 lettera a.);
- L'area interessata dalla coltivazione di cava interessa una zona con presenza di alberi di ulivo, come per altro si dichiara nella documentazione tecnica. In seguito ai chiarimenti richiesti sul progetto di estirpazione e reimpianto, sottoposto a parere del dipartimento regionale competente (Agricoltura e Risorse Agroalimentari prot. SIAR n. 268194 del 25/08/2017) si evince che su un totale di 515 piante di ulivo presenti sull'area di proprietà, 283 piante sono soggette ad espianto in quanto ricadenti nell'area di estrazione. Le restanti 232 piante resteranno nell'attuale ubicazione in quanto non interferiscono con l'area di estrazione, né con la strada di arroccamento, né con i piazzali definiti per deposito e operazioni di carico. Le 283 piante oggetto di espianto saranno reimpiantate nell'area di proprietà al di fuori dell'area di estrazione, infittendo l'uliveto già presente e tra gli alberi frangivento, nel rispetto della distanza di innesto tra due piante di ulivo (4 metri).

Nella tavola n. 49 lettera c), si chiarisce che nella tavola n. 40, integrata con nota prot. n. 268216 del 25/08/2017, era stato riportato un errato numero delle piante soggette ad espianto e reimpianto, generando confusione tra i dati e si precisa che nella prima fase di cantiere si darà attuazione al progetto presentato al dipartimento regionale competente, e che nell'attuazione del progetto di coltivazione della cava si procederà all'impianto graduale di n. 180 nuove piantine di ulivo come da computo di progetto (cfr. tavola 34) a distanza di innesto di almeno quattro metri fino a totale ripristino ambientale (cfr tavola 20);

Nella tavola n. 49 lettera i), sono state specificate le modalità di trasporto del materiale inerte presso i siti dell'impresa (in San Marco Argentano Scalo) e presso gli impianti di lavorazione, di betonaggio e produzione di bitume e manufatti in calcestruzzo, approfondendo l'analisi della matrice traffico nella matrice di Leopold;

- Nella tavola n. 49 lettera d), si chiarisce che quanto riportato negli elaborati con l'indicazione "scavi in fossa" è da intendersi la fase di rimozione della parte più superficiale del terreno e non è in alcun modo riferita alla tecnica di coltivazione/sistemazione dell'area di cava che si ribadisce essere un intervento di coltivazione a gradoni;
- Per l'analisi dell'effetto cumulo il proponente specifica che l'area limitrofa al sito in progetto, sembra presentare un'area con dei movimenti di terreno di cui non si conosce la natura (geomorfologica e/o antropica), né si conosce la titolarità, e ribadisce che il comune di Spezzano certifica l'inesistenza di altri progetti/attività estrattive in essere o esauriti approvati e autorizzati dallo stesso nel raggio di un chilometro dal sito in questione (certificato comunale Prot. n. 10662 del 11/08/2017). Inoltre si riferisce che durante i sopralluoghi effettuati per le indagini preliminari ed i rilievi alla base del progetto in esame, si è potuto constatare l'assenza di persone, veicoli o attrezzature nell'area intorno al sito. Si specifica, inoltre, che il progetto sottoposto ad analisi non è in alcun modo prosecuzione o ampliamento di questa presunta attività e che si vogliono acquisire tutti i pareri e nulla osta nel rispetto della normativa e dei correttivi progettuali evidenziati dalla STV nei limiti delle informazioni e degli studi già effettuati.

Il proponente, infine, aiutandosi con rendering basati su elaborati già prodotti, dimostra che in seguito all'intervento ed al ripristino finale, le caratteristiche del territorio non saranno modificate o alterate in maniera radicale e che al termine dell'intervento si ridurranno gli impatti su suolo e vegetazione gravanti sull'area, ottenendo altresì un miglioramento della percezione visiva (cfr. tavola n. 49 lettere "e" ed "f" e tavola n. 1

(VIA) SIA – rev. 1);

- Per quanto riguarda l'analisi delle alternative progettuali nella tavola n. 49, lettera g), si chiarisce quanto riportato nella tav. 40 integrata con la nota prot. SIAR n. 268216 del 25/08/2017. Si precisa che con la trattazione dell'“Alternativa 0” (nessun intervento) e dell'“Alternativa 1” (intervento in progetto) si vuole evidenziare il fatto che, sicuramente, la scelta di avviare l'attività di cava risulta più auspicabile rispetto alla scelta di non attuare l'intervento, infatti il progetto rappresenta un intervento imprenditoriale con ricadute socio - economiche non trascurabili in tutto il periodo di intervento, trattandosi di nuovi posti di lavoro e di indotto per i settori dell'edilizia, dei trasporti, dei servizi nonché delle competenze tecniche coinvolte; inoltre è concepito con una finalità di reinserimento ambientale che riqualifica l'intero sito dal punto di vista vegetazionale con assetto morfologico finale migliorativo ai fini della coltivazione di natura agricola dello stesso. Ad oggi, sul sito non è presente alcuna attività, la coltivazione del fondo, infatti, è resa difficoltosa dalle eccessive pendenze di gran parte dell'area, in definitiva risulta non valorizzata. Il progetto proposto e identificato come “Alternativo” è stato concepito secondo un'evoluzione razionale dei lavori ovvero cantierizzazione minima (realizzazione solo della pista di arroccamento e del piazzale, senza alcun impianto), realizzazione della barriera frangivento con specie alte e fogliame fitto su tutto il perimetro, inizio degli scavi nella parte sommitale in maniera tale da poter realizzare discendendo la gradonatura e mitigare le pendenze, suddivisione in fasi funzionali (di durata annuale) in cui contestualmente allo scavo si realizza il recupero dell'area scavata stessa per un ripristino ambientale celere.

Valutato che:

- Il progetto prevede la coltivazione e successivamente il recupero e reinserimento paesaggistico, nonché il contestuale raccordo morfologico attraverso la modellazione del versante, la riprofilatura a gradoni e la rinaturalizzazione dell'area attraverso la messa a dimora di un uliveto, per le quali sarà eseguita la manutenzione agronomica successiva alla fase di ripristino ambientale;
- Sono state analizzate le seguenti matrici ambientali, paesaggistiche, sanitarie e culturali (attraverso matrice di Leopold): atmosfera e clima; ambiente idrico; suolo e sottosuolo; vegetazione, flora e fauna; ecosistema; paesaggio; rumore e vibrazioni; salute pubblica; uomo e territorio (distanza da insediamenti abitativi, traffico, ricadute socio-economiche occupazionali);
- Non sono state evidenziate attività interferenti nel raggio di un chilometro dal sito di intervento;
- Sono state formulate delle considerazioni in merito a ricadute socio-economiche del progetto a supporto dell'analisi costi-benefici (cfr. tavola n. 49, lettera f), concludendo che esse compensano ampiamente gli effetti negativi dell'intervento, data anche la pubblica utilità derivante dalle attività estrattive in funzione delle opere e dei progetti ricadenti nell'area di interesse della società proponente.

Ritenuto che:

- Lo studio di Impatto Ambientale ha individuato ed esaminato gli impatti derivanti dell'attività estrattiva, individuando le misure di precauzione e mitigazione per rendere ininfluenti o poco significative le interferenze sullo stato dell'ambiente, progettando la soluzione ottimale per il recupero ambientale di un'area compromessa e degradata al fine del reinserimento paesaggistico nel contesto ambientale;

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 39 del 03/09/2012, “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;

VISTA la D.G.R. n° 381 del 31/10/2013 “*Approvazione del Regolamento Regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA”*”;

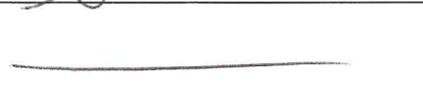
La Struttura Tecnica di Valutazione

Per quanto sopra premesso, rilevato, valutato e ritenuto, la Struttura Tecnica di Valutazione esprime parere favorevole di compatibilità ambientale sul progetto per la “Apertura coltivazione, e sistemazione finale di una cava a cielo aperto per l’estrazione di inerti” da realizzarsi in loc. Saetta del Comune di Spezzano Albanese (CS). Proponente: **Edil Servizi s.r.l.**, presentato per la “Valutazione di impatto Ambientale” ai sensi D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii., a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. siano acquisiti nulla-osta, autorizzazioni, pareri e concessioni previsti dalla normativa vigente, prima del rilascio del permesso a costruire (previa verifica dell’esistenza o meno del vincolo di uso civico), in particolare:
 - l’atto deliberativo del Consiglio comunale per il riconoscimento della pubblica utilità dell’opera;
 - il parere ORAE di cui alla L.R. 40/2009 e del relativo Regolamento di Attuazione;
 - l’autorizzazione regionale a cura del competente Dipartimento per l’espianto ed il reimpianto di ulivi;
2. l’area di intervento dovrà essere recintata e nessuna lavorazione dovrà avvenire al di fuori del perimetro individuato;
3. l’attività estrattiva dovrà essere alternata alla fase di recupero con il riporto del terreno vegetale stoccato e qualora non fosse sufficiente con quello compatibile proveniente da altri siti/cantieri, distribuendo uno spessore di almeno un metro al fine di garantire l’attecchimento delle essenze arboree ed arbustive messe a dimora;
4. la localizzazione del piazzale di deposito del materiale di coltivazione, del terreno vegetale e di manovra degli automezzi dovrà essere individuata solo all’interno del perimetro di cava per tutta la durata delle attività;
5. siano osservate, nella fase di esecuzione dei lavori tutte le misure di mitigazione e precauzione previste nel SIA (tavola 1 (VIA) rev. 01), evitando di alterare e/o danneggiare le caratteristiche naturali e seminaturali dei luoghi interessati dalla realizzazione dell’intervento previsto e a di quelli limitrofi finalizzate a tutelare eventuali recettori sensibili ubicati nelle immediate vicinanze delle aree di intervento;
6. sia realizzata la riprofilatura finale dei gradoni non superando l’angolatura prevista in progetto e, comunque, evitando pendenze tali da innescare fenomeni di instabilità del versante e di modificare la quota finale;
7. vengano disattivati i mezzi d’opera ogni qualvolta non siano in esercizio, al fine di contenere le emissioni dei gas di scarico;
8. sia posizionato il terreno vegetale, ricavato dalle operazioni di rimozione del cappellaccio in cumuli che non dovranno superare l’altezza di 3 metri e che dovranno essere seminati con miscugli idonei di specie erbacee in modo da garantire la conservazione negli anni delle sostanze organiche;
9. siano messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per il trasporto del materiale dalle aree di prelievo all’impianto, avendo cura di utilizzare i percorsi individuati senza interferire con la viabilità locale; inoltre, i mezzi di trasporto utilizzati dovranno essere conformi alle normative europee in fatto di emissioni o in alternativa forniti di filtro per il particolato;
10. siano rispettate le previsioni progettuali relative alla regimazione delle acque superficiali;
11. per quanto concerne il rumore, la Ditta, durante la fase di esercizio e comunque entro un anno dall’avvio delle attività, dovrà provvedere all’effettuazione di uno Studio Definitivo di Impatto acustico, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti e, in caso di superamento, predisporre un Piano di risanamento, ai sensi dell’art. 3 del DPCM 01.03.91, nonché dell’art. 15, 2° comma, della Legge n. 447/95. In relazione al contesto territoriale nel quale è collocato l’impianto, si prescrive che l’indagine fonometrica venga ripetuta in occasione di modifiche all’impianto stesso o di inserimento di nuove sorgenti sonore. Copia del rapporto dovrà essere trasmessa all’ArpaCal per le valutazioni di competenza.

La STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

LA S.T.V.

1	Presidente	<i>Orsola REILLO</i>	
2	Vice-Presidente	<i>Salvatore EPIFANIO</i>	
3	Ing.	<i>Luciano MATRAGRANO</i>	
4	Ing.	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	
5	Ing.	<i>Antonino DEMASI</i>	
6	Dott.ssa	<i>Rossella DEFINA</i>	
7	Dott.	<i>Salvatore SCALISE</i>	
8	Dott.	<i>Nicola CASERTA</i>	
9	Dott.ssa	<i>Deborah CIMELLARO</i>	
10	Geom.	<i>Angelo Antonio CORAPI (Rappr. A.R.P.A.CAL).</i>	
11	Ing.	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	
12	Dott.	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	
13	Dott.	<i>Saverio CURCIO</i>	
14	Dott.	<i>Vincenzo BARONE</i>	



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 12 - POLITICHE AGRICOLE, CHIUSURA POR 00/06 E PSR 07/13**

Assunto il 18/05/2018

Numero Registro Dipartimento: 543

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5342 del 29/05/2018

OGGETTO: L.R. 30 OTTOBRE 2012 N. 48 E SS.MM.II. (TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO OLIVICOLO DELLA REGIONE CALABRIA). LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAVA. ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO DI N. 283 PIANTE DI OLIVO IN AGRO DEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS). DITTA: FIORE ITALO LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ "EDIL SERVIZI S.R.L. - PRATICA PROT. N° 87506 SIAR DEL 09/03/2018. .

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti:

- la L.R. del 13/5/96 n° 7 recante “norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21/06/1999 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari* in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13/05/1996 e dal D.Lgs n. 29/93” e successive modifiche ed integrazioni;
- l’art. 1 del D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999, recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione*”;
- la D.G.R. n. 19 del 5/02/2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 24 del 11/02/2015 con la quale è stato conferito l’incarico, all’Ing. Carmelo Salvino, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento n. 8 “Agricoltura e Risorse Agroalimentari”;
- la D.G.R. n. 541 del 16/12/2015 avente per oggetto: Approvazione della nuova Struttura Organizzativa della G.R. e metodologia di graduazione delle Funzioni Dirigenziali – Revoca della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n.428 del 20/11/2013;
- la D.G.R. n. 271 del 12/07/2016 di approvazione della Nuova Struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata con la cita Delibera N° 541/2015 e ss.mm.ii. – Determinazione della entrata in vigore;
- il D.D.G. n. 8795 del 27/07/2016 con il quale è stato conferito, al Dott. Domenico Modaffari, l’incarico di Dirigente del Settore n° 12 “Politiche Agricole, chiusura POR 2000/2006 e P.S.R. 2007/2013;
- la Legge Regionale del 30 ottobre 2012 n. 48 “Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Olivicolo della Regione Calabria” (BUR n. 20 del 2 novembre 2012, supplemento straordinario n. 2 dell’ 8 novembre 2012);
- la Legge Regionale n. 20 del 7 .10. 2014 “Modifiche ed integrazioni alle Leggi Regionali 30 ottobre 2012, n. 48, 8 luglio 2002, n. 24, 12 ottobre 2012, n. 45, 7 marzo 2000, n. 10, 17 maggio 1996, n. 9”

Premesso che:

- con richiesta presentata in data 25/08/2017 Prot. SIAR n° 268194, dal Sig. Fiore Italo nella veste di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della "Edil Servizi S.r.l.", P.I. 03244090787- con domicilio legale in Contrada Piparo, snc. - 87018 San Marco Argentano (CS), per il rilascio di autorizzazione all’espianto ed al reimpianto di n. 283 piante di olivo per la realizzazione di una cava per Pubblica Utilità (Legge Regionale n. 48/2012 art. 4, comma 2, lettera b 1 – Realizzazione di opere di pubblica utilità), nel Territorio del Comune di Spezzano Albanese (CS);
- con pec è stata richiesta integrazione documentale in data 16/11/2017;
- con nota n. 5255 del 28/04/2017 del Comune di Spezzano Albanese (CS) – Ufficio Tecnico Comunale, l’opera è stata dichiarata la pubblica utilità ai sensi dell’ art. 32 del R.D. n. 1443;
- con nota prot. SIAR n. 63259 del 21/02/2018 la pratica è stata trasmessa al Settore 2 – Servizi Area Territoriale Settentrionale di Cosenza per l’istruttoria tecnica ed il sopralluogo al fine di verificare la congruità dei lavori;
- con verbale istruttorio dei funzionari incaricati dal Settore 2 – Servizi Area Territoriale Settentrionale di Cosenza, nota prot. SIAR n. 134534 del 16/04/2018, è stato dato parere favorevole per come previsto dalla L. R. 48/2012 e ss.mm.ii., per i lavori indicati negli elaborati e documenti di progetto presentati a firma del dott. Agr. Giovanni Lanza, consistenti in interventi di espianto e reimpianto di n. 283 piante d’olivo, nelle particelle individuate e dettagliatamente riportate nelle tabelle che si allegano al presente decreto costituendone parte integrante;
- che la superficie olivetata aziendale, come si evince dal suddetto verbale, è pari a Ha 03.71.20;

Preso atto che le particelle interessate all’intervento non sono sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23;

Vista la check list riassuntiva del funzionario istruttore, propedeutica all'emissione del presente decreto;

Visti i bonifici di pagamento dei diritti di istruttoria pari ad € 500,00 e di segreteria pari ad euro 29,24 previsti dall'art. 11 della L.R. n. 48/2012 ss. mm. ii;

Sulla Scorta dell'istruttoria compiuta dai Funzionari Incaricati che attestano la regolarità degli atti in esame;

DECRETA

La premessa è parte integrante del presente atto.

DI AUTORIZZARE il Sig. Fiore Italo nella veste di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della "Edil Servizi S.r.l.", P.I. 03244090787- con domicilio legale in Contrada Piparo, snc. - 87018 San Marco Argentano (CS), all'espianto e reimpianto di n. 283 piante di olivo per lavori di pubblica utilità (Legge Regionale n. 48/2012 -Art. 4, comma 2, lettera b 1), per l'esecuzione di "realizzazione di una cava", secondo la dichiarazione tecnico-descrittiva, catalogazione delle piante di olivo e nella tabella allegata che forma parte integrante del presente verbale;

Comune di Spezzano Albanese Foglio di mappa n.	Particella	N. piante da espiantare	Particella	N. piante da reimpiantare
10	3	3	82/AB	100
	82/AB	7	86/AB	22
	84	76	83/AB	91
	85/AB	62	85/AB	30
	86/AB	117	84	11
	87/AB	18	87/AB	29
Totale		283	Totale	283

DI FARE OBBLIGO al Sig. Fiore Italo nella veste di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della "Edil Servizi S.r.l." di reimpiantare le n. 283 piante di olivo espiantate nelle particelle come da tabelle allegate, che presentano sufficiente superficie per la realizzazione dei lavori in questione;

E' FATTO OBBLIGO INOLTRE:

- di rispettare tutti gli eventuali vincoli inibitori e tutori cui è sottoposta l'area del progetto;
- di effettuare le operazioni di espianto e reimpianto, osservando tutti gli altri vincoli e norme regolamentari specifiche finalizzate alla conservazione del paesaggio ed alla qualità dell'ambiente;
- di effettuare le operazioni di espianto e reimpianto, secondo le norme di buona prassi agricola entro un anno dalla notifica del presente decreto;
- nessuna pianta di olivo può essere eliminata dal fondo ma solamente espiantata e reimpiantata nelle particelle individuate nella tabella allegata;
- i lavori di espianto dovranno essere preceduti da un intervento adeguato di potatura di raccorciamento delle branche principali, tesa a facilitare il successivo reimpianto delle stesse piante, con interventi cesori che dovranno avvenire a distanza non inferiore a 100 cm dalla loro inserzione dal tronco. I tagli di diametro superiore a 5/10 cm dovranno essere coperti da mastice cicatrizzante/disinfettante;
- non sono ammessi interventi di capitozzatura delle branche principali;
- alle piante zollate destinate ad una breve sosta prima del trapianto, vanno effettuati idonei interventi colturali (irrigazione, ombreggiamento, ecc);
- l'espianto che dovrà avvenire nel periodo di riposo vegetativo, mediante l'esecuzione di uno scavo verticale attorno alla ceppaia, contestualmente effettuando, con opportuna attrezzatura, tagli netti sull'apparato radicale, al fine di evitare strappi delle radici. La zolla che si viene a creare dovrà

essere avvolta con materiale idoneo prima di essere spostato mediante sollevamento e trasporto della pianta nella buca di destinazione idoneamente preparata;

- il reimpianto deve avvenire nel più breve tempo possibile dopo l'espianto, per garantire la ripresa vegetativa, previa realizzazione di adeguati interventi colturali (buche idonee, torba e terreno vegetale per il riempimento, adeguato intervento idrico, ecc);
- di espiantare nelle particelle sopra individuate e per come meglio specificato nelle allegate Ortofoto, le n. 283 di olivo che non interferiscono con i lavori, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera a della Legge Regionale n. 48/2012 e ss.mm.ii.;
 - di non trasportare piante di olivo estirpate al di fuori delle particelle oggetto dell'intervento;
 - di osservare quanto previsto dall'art. 7 comma 1 della L.R. 48/2012 e s.m.e i. secondo i dettami di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5 relativamente alle piante di olivo non oggetto di reimpianto;
 - di comunicare al Settore n.12 del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria, l'inizio e la fine dei lavori autorizzati;

DI NOTIFICARE il presente decreto ad ARCEA;

DI PROVVEDERE, a richiesta del Dirigente Generale, alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, a cura del Dipartimento proponente ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11, nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi dei D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Innocente

Dott. Domenico MODAFFARI



Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico – Attività Produttive

DIREZIONE GENERALE

Prot. 348123/SIAR

Lettenza 18-10-2018

Trasmessa via PEC

Al Comune di Spezzano Albanese
Ufficio Tecnico
Largo Don Bosco, 18
87019 Spezzano Albanese (CS)
ufficiotecnicocomunale.spezzanoalbanese@pec.it

e p.c. Alla Ditta Edil Servizi S.r.l.
C.da Piparo, snc
87018 San Marco Argentano (CS)
edilservizi@legalmail.it

Oggetto: Apertura, coltivazione e sistemazione finale di una cava per l'estrazione di inerti in località Saetta del Comune di Spezzano Albanese (CS). Ditta Edil Servizi S.r.l.

Si comunica che il Comitato Tecnico ORAE, nella seduta del 18 settembre 2018, ha esaminato le integrazioni acquisite il 3.07.2018 prot. n. 231229 ed ha espresso il seguente parere favorevole con prescrizioni:

"Il Comitato Tecnico, preso atto della relazione istruttoria effettuata dalla Segreteria Tecnica, procede all'esame della documentazione progettuale integrativa. Ricontrata una generale conformità degli elaborati trasmessi all'allegato D del Regolamento di attuazione della L.R. n°40/2009 e ss.mm.ii. e, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'intervento, previa acquisizione della delibera di Consiglio Comunale che dichiari l'interesse pubblico dell'opera, nonché il rinnovo del contratto di locazione che agli atti risulta scaduto."

La Segreteria Tecnica



Il Dirigente Generale
Dott. Fortunato Varone





Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico- Attività Produttive

Settore n.5

CATANZARO,

03 FEB. 2020

Prot. 44507/SIAR

Al Comune di Spezzano Albanese
Responsabile dell'U.T.C.
Via Gramsci 200
87019 SPEZZANO ALBANESE (CS)

e.p.c Società Edil Servizi Srl
Contrada Piparo snc.
87018 SAN MARCO ARGENTANO (CS)

Oggetto: Apertura, coltivazione e sistemazione finale di una cava a cielo aperto per l'estrazione di inerti- Società Edil Servizi Srl – Comune di Spezzano Albanese (CS) - località Saetta. Convocazione seconda seduta conclusiva conferenza dei servizi simultanea.

Si prende atto dell'avvenuta trasmissione della documentazione integrativa richiesta con il "*parere favorevole con prescrizioni*", rilasciato dal Comitato Tecnico ORAE nella seduta del 18 settembre 2018, inserito nel portale SUAP il 16-10-2018, con nota di prot. 348123/Siar.

La Segreteria Tecnica

